

7/8/9 Settembre '07
Vittorio Veneto

Comodamente

festival 1ª edizione



↓ visitando Vittorio Veneto™

TRE GIORNI DI DIALOGHI,
OSPITI ILLUSTRI, MUSICA E SAPORI
LUNGO I PERCORSI DEL CONTEMPORANEO

www.comodamente.it

ideato e prodotto da:

USINe
centro studi

promosso da:



Città di Vittorio Veneto

con il patrocinio di:



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI TREVISO

UNINDUSTRIA TREVISO



Camera di Commercio
Treviso



COMITATO MONTANO
DELLE MEUR TREVIGIANE



altamarca

main partner dialoghi:



www.comodamente.it

direttore artistico:

Claudio Bertorelli

coordinatore generale:

Barbara Colla

coordinatore luoghi musicali:

Officine per lo Spettacolo

coordinatore eco-ristori:

Annalisa De Martin

progetto grafico e sito web:

OL3 communicative design

fotografie:

© Nicola Giuliato

stampa:

Tipografia Tipse

ufficio stampa locale:

Comune di Vittorio Veneto

Tel. 0438.569238

ffioretti@comune.vittorio-veneto.tv.it

ufficio stampa nazionale:

Fuoriennale

Agenzia del Contemporaneo

Tel. 0444.526020

press@agenziadelcontemporaneo.com

informazioni:

nei giorni del festival

Palazzo del Municipio

Tel. 0438.569453 - 450

info@comodamente.it



COMODAMENTE?

Che cos'è veramente oggi la comodità? La si acquista o la si conquista? E come? Di certo la sola ricchezza non basta a raggiungerla, né la povertà necessariamente vi prescinde. Si apprezza in solitudine, ma anche in compagnia. Spesso inoltre, tradendo il significato originale della propria funzione (ma ce ne siamo accorti?), comodità è divenuto sinonimo di autoconservazione, si è confusa con omologazione e, non di rado, con opportunismo, rassegnazione, calcolo e ipocrisia. In tali casi, sempre più pervasivi, comodità si traduce in “sedersi ed omologarsi”, conduce cioè a viverne una dimensione nell'unico luogo-modo che sembra possibile: il nostro universo privato.

comoda_mente allora, avverbio divenuto evento, vuole essere l'occasione per mettere in scena una festa serena e riflessiva, per raccontare esperienze e opinioni, reazioni e speranze connesse agli strumenti della nostra esistenza contemporanea.

comoda_mente nasce come progetto conseguente alle attività promosse dal Centro Studi Usine nel corso degli ultimi anni ed interamente dedicate ad indagare ruoli e vocazioni della città veneta, riconosciuta ormai dalla critica un caso urbano nel quale rinvenire, nel bene e nel male, i sintomi di future aggregazioni sociali. Dove si dirige questa Regione, verso il terzo Veneto o verso un Veneto di terza categoria? E chi sono i traghettatori di questa nave? I politici o i poeti?

comoda_mente propone che la città ed il suo spazio urbano siano il luogo, o meglio il teatro, o ancor più il salotto, in cui “mettersi comodi” per conversare, ascoltare, assaggiare, immaginare, interrogarsi e vivere i temi che oggi sottendono al ruolo della comodità e del suo rovescio.

Perché la mente non si spegne, *semplice_mente* si accomoda.



7 Settembre / venerdì

- 18.00 **Comodamente di N. Giuliano e Dialogo sulla città che non c'è di Giuliano e Bertorelli** - inaugurazione mostre fotografiche e cocktail Parentesi Studia (Ex Ghetto)
- 19.00 **Marco De Biasi** (chitarra classica) + inaugurazione mostra personale Art Café "Le Maschere"
- 19.30 **Michele De Lucchi: DOVE SI ANNIDA IL CONTEMPORANEO?** Ex Ghetto
- 20.30 **Ramona Munteanu e Daniel Castro** (pianoforte) Ex Ghetto
Contemporanea-mente (danza contemporanea)

8 Settembre / sabato

- 10.00 Inaugurazione del progetto "Visitando Vittorio Veneto" Stazione ferroviaria
- 11.00 Inaugurazione **Banca Popolare dell'Alto Adige** Galleria Tintoretto
- 11.30 **LO SHOPPING È DIVENTATA L'OCCUPAZIONE NUMERO UNO DEL TEMPO LIBERO. STIAMO DIVENTANDO TUTTI POVERI DI SPIRITO?** Foro Boario
con: **Massimiliano Bucchi, Marco Bettiol, Mario De Vivo**
modera: **Cristiano Seganfredo**
- 14.00 **Gina Ianni, Riccardo Bozolo** (soprano e pianoforte) Piazza Minucci
- 15.00 **ATEO, CREDEnte O COMODAMENTE INDIFFERENTE?** Piazza Minucci
con: **Massimo Donà, Elio Matassi, Andrea Tagliapietra**
modera: **Carmelo Meazza**
- 16.30 **Lionello Puppi: COMODAMENTE TIZIANO** Duomo di Serravalle
- 17.30 **IL PUBBLICO NON HA SOLDI, IL PRIVATO SE LI TIENE! CHI STÀ PIÙ COMODO?** Piazza Minucci
con: **Lionello Puppi**, modera: **Marzio Breda**
- 18.00 **Lago Film Fest Selection** Ex area Carnielli
- 19.00 **Elena Gabbriellini, Francesca Pivetta** (flauto e pianoforte) Piazza Minucci
- 19.00 **Glen or Glenda?** (indie pop italiano) Bianconiglio
- 19.30 **IL PAESAGGIO È QUELLO CHE TU FAI?** Foro Boario
con: **Luigi Snozzi, George Tatge**, introduce: **Roberto Masiero**
- 21.00 **Borgo Natio** (jazz) Art Café "Le Maschere"
- 21.00 **Ensemble Oktoechos: L. Butterin, M. Falconio, C. Grimaz, E. Modena, M° L. Menga** (quartetto vocale musica antica) Oratorio dei Santi Lorenzo e Marco
- 21.00 **Eco-ristoro di campagna** Brolo Palazzo Vascellari
- 21.30 **Alberto Cantone, Davide Camerin, Giorgio Barbarotta** (canzone d'autore e reading) Stazione ferroviaria
- 21.30 **L. Podda, D. Boato, W. Lucherini, Y. Luisetto, F. Munerotto, S. Andreatta, A. Poletto, M. Busetto, E. Vacca, H. Fiera, V. Cossu, M° A. Cappelletti** (jazz) Piazza del Popolo
- 22.00 **P. Squarzon, M. Lopez Lau, L. Richelli, A. Rossato, L. Boldrin, M. Bontempelli** (performance elettronica) Foro Boario
- 24.00 **Musica non stop** Special secret place

10.00	Alberto Negroni (funky/jazz)	Stazione ferroviaria
11.00	"BASTA UNO SCALO RYAN-AIR PER CAMBIARE IL VOLTO DI UNA REGIONE?" con: Luca Zaia, Andrea Tomat, Massimo Colomban modera: Edoardo Pittalis	Stazione ferroviaria
11.30	Venice Cello Ensemble: V. Cossu, S. Karbik, F. Rismondo, C. Rossi, E. Vianello, M° A. Zanin (ensemble di violoncelli)	Villa Croze
11.30	Aperitivo con il Lago Film Fest : i corti vincitori dell'edizione 2007	Ex area Carnielli
12.30	Lino Brotto (jazz)	Area Fenderl
12.30	Marzio Breda: LA GUERRA DEL QUIRINALE	Villa Croze
13.30	Eco-ristoro di città	Villa Croze
14.30	Carretera Central (tradizionale cubana)	Stazione ferroviaria
14.30	Carlo Mattiuzzo, Giacomo Costantini, Lucia D'Errico (chitarre)	Convento San Girolamo
14.30	Trio Santi Bailor (soul)	Parco giochi p. ciclabile
15.30	Marven Project (jazz)	Area Fenderl
16.00	Mario Bernardi: PREVITALI, UN CAPOLAVORO. PERCHÈ?	S. Maria del Meschio
16.30	Luciano Bottos (country)	Stazione ferroviaria
16.30	Marco Napoletano e Lorenzo Risi (blues)	Parco giochi p. ciclabile
17.00	Eco-ristoro di collina	Stazione ferroviaria
17.30	Ottorino Stefani: DA GIORGIONE A CANOVA	Villa Croze
18.00	Michele Pucci e Giulio Venier (flamenco)	Brolo Palazzo Vascellari
18.30	CITTADINI DEL MONDO MA OGNUNO CON LA SUA STORIA con: Ferdinando Camon, Božidar Stanišić, Gian Mario Villalta	Stazione ferroviaria
18.30	L. Podda, D. Boato, W. Lucherini, Y. Luisetto, F. Munerotto, S. Andreatta, A. Poletto, M. Busetto, E. Vacca, H. Fiera, V. Cossu, M° A. Cappelletti (jazz)	Villa Licia
19.00	Leo Miglieranza (canzone d'autore)	Parco giochi p. ciclabile
19.00	Coro A.N.A. degli Alpini (canti della tradizione veneta)	Ex area Carnielli
20.00	Dogs in a flat (rock)	Stazione ferroviaria
20.00	M. Modolo, A. Dal Bianco, L. Ventimiglia, P. Bertoldo (percussioni)	Scalinata giardini pubbl.
20.00	Manodopera (folk)	Parco giochi p. ciclabile
20.00	IL FUTURO TANTO TEMPO FA con: Marino Folin, Nico Vascellari, modera: Giovanni Damiani	Ex area Carnielli
21.00	Chinasky (rock)	Stazione ferroviaria
21.00	Expro e Massimo Ottoni (sperimentale)	Ex area Carnielli
21.00	Music video revolution by Foodstock entertainment	Bianconiglio
22.30	Emme Ya & Papis Sana Ba (tradizionale africana)	By-pass San Gottardo
24.00	With Love (punk/noise)	Special secret concert



Percorso dei Margini

- 1 STAZIONE FERROVIARIA**
Viale Trento e Trieste
- 2 BY-PASS SAN GOTTARDO**
Via San Gottardo
- 3 AREA FENDERL**
Via del Meril

Percorso dei Tre Centri

- 4 PIAZZA DEL POPOLO**
- 5 PIAZZA MINUCCI**
- 6 DUOMO DI SERRAVALLE**
Via Casoni
- 7 VILLA CROZE**
Viale della Vittoria
- 8 VILLA LICIA**
Viale della Vittoria
- 9 CONVENTO SAN GIROLAMO**
Via Bortolo Gei
- 10 ORATORIO DEI SANTI LORENZO E MARCO**
Via Pajetta
- 11 CHIESA DI SANTA MARIA DEL MESCHIO**
Piazza Meschio
- 12 EX GHETTO**
Via Manin
- 13 SCALINATA DEI GIARDINI PUBBLICI**
Viale della Vittoria
- 14 PARENTESI STUDIA**
Via Manin (Ex Ghetto)
- 15 GALLERIA TINTORETTO**
Via Leonardo Da Vinci
- 16 ART CAFÈ "LE MASCHERE"**
Via Garibaldi

Percorso del Verde

- 17 EX AREA CARNIELLI**
Via Dante
 - 18 FORO BOARIO**
 - 19 BROLO PALAZZO VASCELLARI**
Via Francesco Da Milano
 - 20 PARCO GIOCHI PISTA CICLABILE**
Via Toniolo
 - 21 BIANCONIGLIO**
Piazzale Consolini
- P PARCHEGGI**
Piazzale Consolini
Piazza Medaglie d'Oro
Comunità Montana
Piazza Pieve di Bigonzo
Via Marconi
Piazza Giovanni Paolo I
Piazza Meschio
- T UFFICIO TURISTICO**
Viale della Vittoria
- S UFFICIO STAMPA**
Palazzo del Municipio, Piazza del Popolo
- i INFOPOINT**
Palazzo del Municipio, Piazza del Popolo
Tel. 0438.569453 - 450
info@comodamente.it

I dialoghi e le conversazioni sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Il programma potrà subire variazioni e verrà costantemente aggiornato sul sito www.comodamente.it.
In caso di maltempo gli incontri si terranno al coperto.





LO SHOPPING È DIVENTATA LA PRIMA OCCUPAZIONE DEL TEMPO LIBERO. STIAMO DIVENTANDO TUTTI POVERI DI SPIRITO?

Viviamo e lavoriamo per fare shopping. L'acquisto non è semplicemente un'occupazione ma una necessità psicofisica. Di fatto sempre più i centri commerciali sono occupati dai turisti del commercio domenicale e sempre più sono considerati come luoghi di ricovero per anziani accaldati nelle torride giornate estive. Supermercati, centri commerciali, ipermercati, parchi commerciali diventano così un luogo di supplenza, o - per dirla con Marc Augé, antropologo francese - un non-luogo, che offre omologazione e indifferenza. Cosa spinge il consumatore a eleggere lo shopping l'occupazione preferita del tempo libero? L'incontrollata libertà di poter accedere a una gamma innumerevole di identità o l'inconsapevole incapacità di trovare di meglio da fare? Spiegarci perché e come uscire dalla vorticoso spirale degli acquisti è più facile per un sociologo, per un politico, per un intellettuale o per un responsabile marketing?

con:

MASSIMILIANO BUCCHI

giornalista, saggista e docente presso
l'Università di Trento

modera:

CRISTIANO SEGANFREDDO

direttore di Fuoribiennale

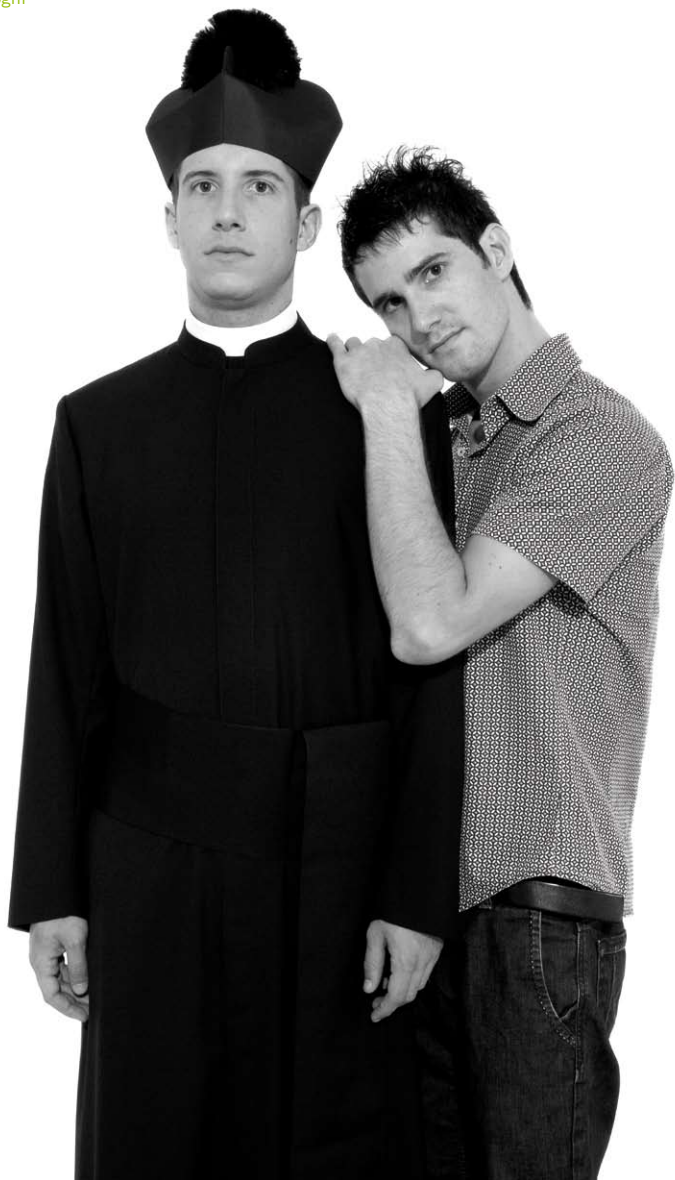
MARCO BETTIOL

ricercatore di Economia e Gestione delle
Imprese presso la Facoltà di Scienze
Politiche dell'Università di Padova

MARIO DE VIVO

direttore marketing Ovieste





ATEO, CREDENTE O COMODAMENTE INDIFFERENTE?

Politica e religione rappresentano da sempre una “coppia di fatto” di cui è necessario aggiornare quotidianamente gli strumenti del rapporto. Perfino il “*Veneto Bianco*”, che fu culla della Democrazia Cristiana pochi decenni addietro, è oggi sede dell’anticlericalismo alimentato dalla società dei consumi. È quindi troppo scomodo parlare di una scommessa del laicismo che abbia come orizzonte un’etica pubblica che prescindenda dalle religioni e nella quale tutti, credenti di varie fedi, atei o agnostici, trovino riconoscimento? Dove ci si accomoda meglio?

con:

MASSIMO DONÀ

scrittore, filosofo, docente presso
l’Accademia di Belle Arti di Venezia e
l’Università Vita-Salute San Raffaele di
Milano

modera:

CARMELO MEAZZA

docente presso l’Università degli Studi
di Sassari

ELIO MATASSI

docente presso l’Università Roma Tre

ANDREA TAGLIAPIETRA

giornalista, pubblicista e docente presso
l’Università Vita-Salute San Raffaele di
Milano





IL PUBBLICO NON HA I SOLDI, IL PRIVATO SE LI TIENE! CHI STA PIÙ COMODO?

Il Belpaese mal sopporta, ancor oggi, le occasioni nelle quali un operatore privato propone al sistema pubblico di “far affari” con lui. Eppure ci sono settori nei quali ciò porterebbe ad una comoda risoluzione dei problemi in brevissimo tempo. Da sempre, inoltre, l’Italia è avara di mecenati che antepongano i fini ai mezzi, soprattutto nel campo dell’arte e della cultura.

Ma l’Arte si paga? E chi la paga? Cos’è più comodo? Serve una nuova cultura di mercato o un nuovo mercato della cultura? Ha più utilità un *“economista privo di nozioni culturali o un uomo di cultura privo di nozioni economiche”* (G.B.Navaretti, *“Due sistemi per la cultura”*, in Il Sole 24 Ore - domenica 18 febbraio 2007)? Nel frattempo assistiamo, tra il disinteressato e lo sterile scandalizzato, allo sbarco in terra italiana di investitori stranieri che puntano tutto sulla nostra storia per costruire il proprio futuro internazionale.

“Where are we going?” quindi non è più la domanda ricorrente che P. Gauguin si poneva all’inizio del Modernismo, e neppure il titolo della mostra che ha dato avvio alla nuova stagione culturale di Palazzo Grassi sotto le insegne del magnate del lusso Pinault; è l’imperativo che deve far riflettere su quali saranno le scelte e gli effetti del prossimo futuro.

con:

LIONELLO PUPPI

storico dell’arte, dell’architettura e
professore straordinario presso
l’Università Cà Foscari di Venezia

modera:

MARZIO BREDÀ

scrittore e giornalista
de “Il Corriere della Sera”





IL PAESAGGIO È QUELLO CHE TU FAI?

Spesso ci troviamo a difendere con fermezza piccoli scampoli di verde senza ricercare una definizione attuale e strategica di Paesaggio, che è termine oggi usato, abusato, storicizzato, confuso, in altri termini fatalmente ambiguo.

Il Paesaggio lo si può osservare, percepire, immaginare, dipingere, fotografare; ma anche idolatrare, fraintendere, mortificare, distruggere in nome di ciò che si vuole che il Paesaggio rimanga o diventi. Forse, più semplicemente, *“il Paesaggio è quello che tu fai!”*, come candidamente ricorda Livio Vacchini (*“Dialoghi Aperti”*, 2002, C. Bertorelli - S.Ornella). Esso è infatti figura a cavallo tra poesia e azione, è specchio delle azioni dell’uomo, siano esse di tutela o cambiamento.

Esiste quindi un rischio di nascondersi dietro figure retoriche con le quali lavare le proprie coscienze? Non varrebbe piuttosto la pena di affrontare il tema con maggior consapevolezza rispetto al coraggio del Passato ed alle responsabilità del Presente? La tutela del paesaggio dovrebbe superare la semplice reazione sensibile che ciascuno di noi ha guardando l’orizzonte, consci che esso non rappresenti solo un fatto naturale, o visivo, ma una più complicata commistione di geografia, storia, cultura, economia e fatti urbani. Talché l’uomo modifica il paesaggio ma il paesaggio modifica l’uomo, in una sorta di interscambio continuo tra quello che è fuori di noi e quello che è dentro di noi, tra quello che sarà dopo di noi e quello che è stato prima di noi. Ebbene, il Paesaggio è la natura da preservare o il luogo delle tracce del cammino culturale dell’uomo? E, in quest’ultimo caso, chi avrà il coraggio di tracciare il sentiero?

con:

LUIGI SNOZZI

architetto, professore ordinario
al Politecnico Federale di Losanna,
ora professore presso l’Accademia di
Architettura di Mendrisio e la Facoltà di
Architettura di Alghero

introduce:

ROBERTO MASIERO

storico dell’architettura e docente
presso lo IUAV di Venezia

GEORGE TATGE

fotografo e già Direttore Fotografia
della Fratelli Alinari di Firenze





9/9 domenica ore 11.00 Stazione ferroviaria

“BASTA UNO SCALO RYAN-AIR PER CAMBIARE IL VOLTO DI UNA REGIONE?”

La frase di P. Ginsborg solleva un tema d'attualità, connesso alla necessità che le Regioni d'Italia hanno di innovare il proprio appeal nei confronti di turisti, investitori, opinione pubblica. E così, a colpi di spot, offerte e massicci investimenti economici, anche in Italia ha preso avvio una nuova battaglia mediatica tra figli della stessa patria, giocata con le armi del cosiddetto *“marketing territoriale”*. È questa una trovata di comodo o il risultato delle più avanzate strategie politiche?

con:

LUCA ZAIA

Vice Governatore della Regione Veneto

ANDREA TOMAT

Presidente di Unindustria Treviso

MASSIMO COLOMBAN

Presidente di Vega Park

modera:

EDOARDO PITTALIS

giornalista e vice-direttore iniziative speciali ed editorialistiche de “Il Gazzettino”





9/9 domenica ore 18.30 Stazione ferroviaria

CITTADINI DEL MONDO MA OGNUNO CON LA SUA STORIA

Il Veneto è stato terra di emigranti ieri ed è terra di emigrati oggi, entrambi accomunati dalla difficoltà di creare ricchezza lontano dalle proprie origini e di conservare la propria identità. Pur certi del fatto che non vi sia nulla di più scomodo dell'andare a vivere in un'altra terra, possiamo riconoscere nel "*dispatrio*", come lo ha chiamato Luigi Meneghello, uno stato d'animo che alimenta il senso della patria e della cultura italiana?

con:

FERDINANDO CAMON

giornalista e scrittore

BOŽIDAR STANIŠIĆ

scrittore

GIAN MARIO VILLALTA

scrittore e direttore artistico
di pordenonelegge.it





IL FUTURO TANTO TEMPO FA

“Il futuro non è più quello di un tempo” diceva Arthur Clarke, autore di “2001: Odissea nello spazio”. “Il futuro non brilla più” è il saggio del filosofo Yves Michaud (pubblicato su La Repubblica il 03 dicembre 2005 e già su Le Monde il 29 novembre 2005). Scrive Michaud: “Crisi delle utopie, crisi dei progetti, crisi dei modelli, perfino crisi della storia divenuta finzione... il tempo si è per così dire appiattito: non comporta più la dimensione di un fine ultimo che faceva luccicare il futuro. Domani sarà come oggi, o semplicemente come domani”.

Come già in altri momenti anche oggi la riscoperta del passato continua a solleticare gli animi alla ricerca di un'identità perduta. Da dove nasce il bisogno di rifondare la propria identità sulle spoglie di qualcuno o qualcosa che non c'è più? Perché non siamo più in grado di realizzare qualcosa per cui quelli dopo di noi potranno ricordarci e ci accomodiamo a conservare ciò che altri prima di noi hanno fatto? Forse dipende dal fatto che, a dirla con Gad Lerner, *“non ci sono più molti figli da educare”?* O più semplicemente il nostro attuale orizzonte culturale non ha voglia di costruire il futuro?

con:

MARINO FOLIN

architetto, professore,
già Rettore dello IUAV di Venezia

modera:

GIOVANNI DAMIANI

architetto e storico dell'architettura

NICO VASCELLARI

artista





7/9 venerdì

ore 19.30

Ex Ghetto

MICHELE DE LUCCHI

dove si annida il contemporaneo?

8/9 sabato

ore 16.30

Duomo di Serravalle

LIONELLO PUPPI

comodamente Tiziano

“**Tiziano. Ultimo atto**” è il titolo della mostra che si inaugura il 15 settembre a Belluno a Palazzo Crepadona.

Al cospetto de “*La Madonna in gloria con il Bambino*”, la pala di Tiziano ospitata nel Duomo di Serravalle, “comodamente Tiziano” racconta gli anni di vita e arte vittoriosi del maestro nella sua terra, perlustrando il complicato rapporto dell’artista con la sfera politico-sociale-culturale del suo tempo e ricercando improbabili interferenze tra il mondo della sua arte e gli altri mondi che la sua arte lambiva. E, in tutto questo, può ritrovarsi nell’ispirazione pittorica di Tiziano un messaggio che sia attuale anche nel nostro tempo?

9/9 domenica

ore 16.00

Chiesa di Santa Maria del Meschio

MARIO BERNARDI

Previtali, un capolavoro. Perché?

L’*Annunciazione* di Andrea Previtali nella chiesa di Santa Maria del Meschio è senza dubbio uno dei grandi capolavori del Rinascimento Italiano. Questa preziosa opera d’arte, scoperta o riscoperta che sia, è senz’altro da considerarsi come uno dei patrimoni artistico più importanti della città di Vittorio Veneto e dell’intero territorio; sarà quindi un momento esaltante per la propria cultura e la presa di coscienza di quanto grande sia il valore civile della terra vittoriese. Assieme ad alcune digressioni di introduzione alla conoscenza specifica di questo e altri capolavori vittoriosi il Prof. Mario Bernardi terrà una conversazione propedeutica sulla storia della Pala e sul contesto artistico dei Maestri operanti in Veneto nella prima metà del 1500.

9/9 domenica

ore 12.30

Villa Croze

MARZIO BREDA

la guerra del Quirinale

Già nel 1967, a vent'anni dal varo della Costituzione, si discuteva del Quirinale come luogo di incontro tra "il senso dello stato e la crisi dello stato". Dopo il crollo del muro di Berlino e dopo Tangentopoli, si è aperto un lungo periodo di guerra intorno a quel palazzo. Al centro dello scontro, i diversi modi di interpretare la difesa della democrazia da parte di capi dello stato che si sono sentiti costretti a farsi "più forti".

9/9 domenica

ore 17.30

Piazza Minucci

OTTORINO STEFANI

da Giorgione a Canova: la riscoperta del mito di Venere anche in chiave "postmoderna"

"I veneziani discutevano d'arte, non per scoprire, come i fiorentini, una verità scientifica, ma per raffinare la loro sensualità. Né dimentichiamo che la grande pittura veneziana del secolo XVI ebbe il suo inizio nella Venere ignuda dormiente di Giorgione." Le parole del Venturi sottolineano, ancora una volta, l'importanza dell'opera di Giorgione, non solo nell'ambito della pittura veneta del Rinascimento, ma anche come punto di riferimento fondamentale per comprendere i successivi sviluppi della pittura moderna ed in particolare, di quella che aspira a rappresentare l'idea universale della Bellezza. Canova, ad esempio, si era talmente innamorato della pittura giorgionesca, (ed in particolare della *Venere*) da creare dei "falsi" e farli vedere agli amici come opere autentiche. Non bisogna dimenticare, inoltre, che le *Veneri* canoviane sono il risultato di una ispirata elaborazione dei modelli del passato a partire da quelli greci. In tal senso la sua visione estetica si potrebbe definire "postmoderna". La visione artistica del Canova è certamente frutto di un'autentica formazione culturale che assume, talvolta, un tono "nobilmente accademico". Tuttavia è proprio la raffinata esperienza operativa dell'artista a trasformare il linguaggio dell'ultima *Venere* in "Dimora dell'Essere" in quanto, come ha affermato Croce: "nella primitiva intuizione (estetica) è potenzialmente implicito tutto il sapere".





7/9 venerdì
ore 20.30
Ex Ghetto

RAMONA MUNTEANU E DANIEL CASTRO

(pianoforte e pianoforte a quattro mani)

Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Sonata n.2 op.14 (1912)

Allegro ma non troppo - Scherzo-Allegro marcato - Andante - Vivace

Flor Arguedaf (1946)

Esenas costaricensis

Tomislav Baynov (1958)

Studio n.1 (1976)

Daniel Castro (1984)

Reflexiones aqùaticas per pianoforte a quattro mani

7/9 venerdì
ore 19.00
Art Café "Le Maschere"

MARCO DE BIASI (chitarra classica)

Nato a Vittorio Veneto nel 1977, ha vinto numerosi premi nei maggiori concorsi nazionali e internazionali di chitarra classica. Guarito dalla distonia focale, ha ora ripreso l'attività concertistica, con tournè in tutto il mondo. Si dedica anche alla composizione e ha creato un sistema fonocromatico, basato sul rapporto suono/colore, che prevede l'associazione di elementi pittorici ad elementi musicali.

8/9 sabato
ore 14.00
Piazza Minucci

GINA IANNI, RICCARDO BOZOLO (soprano e pianoforte)

Franz Liszt (1811-1886)

La Campanella

Grandes Etudes de Paganini S 140 n. 3

Percy Grainger (1882-1961)

Irish Dance n. 4: A Reel (da Stanford)

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in La maggiore K 113

Richard Strauss (1864-1949)

Vier letzte Lieder/Quattro ultimi Lieder

I. Frühling (Hermann Hesse)

II. September (Hermann Hesse)

III. Beim schlafengehen (Hermann Hesse)

IV. Im Abendrot (Josef von Eichendorff)

Miky Alexeievich Balakirev (1836-1910)

Islamey, Fantaisie Orientale op. 18

8/9 sabato
ore 19.00
Piazza Minucci

ELENA GABBRIELLI, FRANCESCA PIVETTA (flauto e pianoforte)

Paul Hindemith (1895-1963)

Sonata per flauto e pianoforte (1936)

Heiter bewegt - Sehr langsam - Sehr lebhaft - Marsch

Bela Bartok (1881-1945)

Suite paysanne hongroise d'après 15 chants paysans hongrois

(trascr. per flauto e piano di Paul Arma)

Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Sonata per flauto e pianoforte in Re maggiore op. 94

Moderato - Allegretto scherzando - Andante - Allegro con brio

Olivier Messiaen (1908-1992)

Le merle noir

21.00

8/9 sabato

ore 19.00

Bianconiglio

GLEN OR GLENDA? (indie pop italiano)

... "Firma amore non deludere, abbracciarmi e poi vomita
se il tuo impegno è parallelo al mio,
inutile la libertà
sei felice dalla vita in giù, arrenditi ti aiuterà" ...

8/9 sabato

ore 21.00

Art Café "Le Maschere"

BORGO NATIO (jazz)

Romano Todesco al piano, Stefano Funes alla batteria, Livio Paludetti al contrabbasso, Gastone Bortoloso alla tromba, affiancati di volta in volta da strepitose voci soliste.

8/9 sabato

ore 21.00

Oratorio dei Santi
Lorenzo e Marco

**ENSEMBLE OKTOECHOS: LETIZIA BUTTERIN,
MONICA FALCONIO, CLAUDIA GRIMAZ, ELENA MODENA,
M° LANFRANCO MENGÀ** (quartetto vocale musica antica)

Chansons à la Vierge: la Madonna nella musica francese tra XII e XIV secolo.

Magister Perotinus (sec. XII)

Beata viscera, *Conductus*

Gautier de Coigny (sec. XIII)

Entendez tuit ensemble, *Discantus*

Roine celestre, *Chanson*

Scuola di S. Martial (sec. XII)

Fulget dies celebris, *Organum*

Scuola di Notre-Dame (sec. XIII)

Ave gloriosa mater, *Mottetto*

Gautier de Coigny (sec. XIII)

Ma viele, *Chanson*

Guillaume de Machaut (sec. XIV)

Felix Virgo/Inviolata, *Mottetto*

8/9 sabato

ore 21.30

Stazione ferroviaria

ALBERTO CANTONE, DAVIDE CAMERIN, GIORGIO BARBAROTTA

(canzone d'autore e reading)

Due tra più autorevoli ed eclettici cantautori trevigiani, Alberto Cantone e Davide Camerin, insieme al cantautore e poeta Giorgio Barbarotta, daranno vita ad un intenso concerto reading.

8/9 sabato

ore 21.30

Piazza del Popolo

**LUIGI PODDA, DAVIDE BOATO, WALTER LUCHERINI, YURI
LUISETTO, FABIO MUNEROTTO, STEFANO ANDREATTA, ALEX
POLETTO, MARGHERITA BUSETTO, ENRICO VACCA, HANNA
FIERA, VALERIO COSSU, M° ARRIGO CAPPELLETTI** (jazz)

Arrigo Cappelletti "Tango rinnovato"

Arrigo Cappelletti "Candombe"

John Lewis "Dyango"

Charlie Parker "Yardbird Suite"

Van Heusen "It Could Happen To You"

Il concerto verrà riproposto anche domenica 9 Settembre alle ore 18.30 a Villa Licia.



8/9 sabato

ore 22.00

Foro Boario

PAOLO SQUARZON, MONICA LOPEZ LAU, LUCA RICHELLI, ALESSIO ROSSATO, LEONARDO BOLDRIN, MARINA BONTEMPELLI (performance elettronica)

Paolo Squarzon "TerrEmerse"

per flauto Paetzdol contrabbasso e live electronics (2006)

Luca Richelli "Ein unmerkliches Knacken"

per soprano registrato e nastro (2007)

Alessio Rossato "EKS"

per flauto dolce tenore e live electronics (2006)

Paolo Squarzon "Ala"

per nastro (2004)

Luca Richelli "Soundreamscape"

per suoni elaborati e live electronics (2006)

Leonardo Boldrin "Echi"

per voce e live electronics (2006)

9/9 domenica

ore 10.00

Stazione ferroviaria

ALBERTO NEGRONI (funky/jazz)

Nato nel 1952 a Treviso, divide il suo tempo tra l'Italia e il sud California.

Ha collaborato con vari musicisti di fama internazionale, tra i quali Peter Clark, Hank Allen, Ruben Martinez, Renè Martinez, Cougar Estrada, Jan Peters, Raul Rico Jr., Leroy Ball, Teka Penteriche, Keiko Takeda, John Slais, ...

9/9 domenica

ore 11.30

Villa Croze

VENICE CELLO ENSEMBLE: VALERIO COSSU, SAMI KARBIK, FRANCESCA RISMONDO, CATERINA ROSSI, ESTER VIANELLO, M° ANGELO ZANIN (ensemble di violoncelli)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Aria

Giacomo Puccini (1858-1924)

Tosca

Scott Joplin (1867?-1917)

The entertainer

The Queen

Bohemian Rhapsody

Lorenzo Ferrero (1951)

Ostinato

9/9 domenica

ore 12.00

Area Fenderl

LINO BROTTTO (jazz)

Lino Brotto suona con musicisti di fama nazionale e internazionale tra i quali Lee Konitz, Enrico Rava, Marco Tamburini, Chris Hunter, Bruno Cesselli, Mauro Beggio, Sandro Gibellini, Steve Logan, Ares Tavolazzi, Paolo Birro, Pietro Iodice, Pippo Matino, Massimo Manzi. Nell'ambito della musica leggera ha suonato per Claudio Baglioni. Ha composto anche colonne sonore per cortometraggi e spettacoli teatrali.

9/9 domenica

ore 14.30

Stazione ferroviaria

CARRETERA CENTRAL (tradizionale cubana)

Con i "Carretera Central" si viaggia alla scoperta delle radici della musica tradizionale cubana. Partendo dall'oriente di Cuba, terra Guajira, dove il ritmo percorre i verdi sentieri del "Son" e della "Vieja Trova Santiaguera", si giunge all'Avana, fulcro d'arte e cultura che negli anni '50 ha visto affermarsi i più romantici "Boleros".

9/9 domenica

ore 14.30

Convento San Girolamo

CARLO MATTIUZZO, GIACOMO COSTANTINI, LUCIA D'ERRICO (chitarre)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio BWV 999 e Fuga BWV 1000

Mauro Giuliani (1781-1929)

Sonata eroica Op. 150

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)

Studi n. 8 e n. 7

Agustin Barrios (1885-1944)

Choro de Saudade

Sueno en la Floresta

Joaquin Turina (1882-1949)

Sonata

Carlo Domeniconi (1947)

Variazioni su un tema popolare anatolico

9/9 domenica

ore 14.30

Parco giochi
pista ciclabile

TRIO SANTI BAILOR (soul)

Gabriele Neck Collin, Claudio Zulian, Franco De Lucca e Danilo Scaggiante hanno dato vita al "Trio Santi Bailor (se non Vi dispiace)", l'unico trio al mondo in quattro. Nel repertorio dei Santi Bailor c'è molto "soul" ma si possono trovare anche dei classici del rock anni '60-'70 rivisti in chiave "organ trio".

9/9 domenica

ore 15.30

Area Fenderl

MARVEN PROJECT (jazz)

I Marven Project propongono musiche di Jobim, Sonny Rollins, Wes Montgomery, passando dalla Bossanova al Calypso al Blues.

9/9 domenica

ore 16.30

Stazione ferroviaria

LUCIANO BOTTOS (country)

Diplomato in chitarra classica, Luciano Bottos ha collaborato con vari musicisti italiani e stranieri, tra i quali Tolo Marton, Billy Cobham, Dave Johnson, Stefano Scutari, Tracy Linn, Alberto Negroni, Steve Logan, Enrica Bacchia, Massimo Scattolin, Werner Bauhofer, Bruno Gennaro, Valter Savelli, Davide Regazzoni, Gabriele Comoglio ecc. Nel 2006 ha ricevuto il premio per la musica "La Grolla d'oro".

9/9 domenica

ore 16.30

Parco giochi
pista ciclabile

MARCO NAPOLETANO E LORENZO RISI (blues)

Nonostante il blues rappresenti la matrice di partenza, il duo tocca generi diversi ed improvvisa su country, rock'n'roll e gospel, cercando costantemente il coinvolgimento del pubblico. Strumenti ed oggetti di uso quotidiano vengono utilizzati con ironia e libertà nel tentativo di abbattere la distinzione tra palco e spettatori.

**9/9 domenica**

ore 18.00

Brolo Palazzo Vascellari

MICHELE PUCCI E GIULIO VENIER (flamenco)

Il duo si è rapidamente imposto sulla scena folk italiana grazie alla particolare combinazione musicale tra chitarra flamenca e violino folk. Il loro repertorio prende spunto dalla musica popolare friulana e dalla musica folk del centro-nord Europa, con continui richiami all'Andalusia, all'insegna dell'improvvisazione e del dialogo "live" tra i due strumentisti.

9/9 domenica

ore 18.30

Villa Licia

LUIGI PODDA, DAVIDE BOATO, WALTER LUCHERINI, YURI LUISETTO, FABIO MUNEROTTO, STEFANO ANDREATTA, ALEX POLETTI, MARGHERITA Busetto, ENRICO VACCA, HANNA FIERA, VALERIO COSSU, M° ARRIGO CAPPELLETTI (jazz)**Arrigo Cappelletti:** "Tango rinnovato"**Arrigo Cappelletti:** "Candombe"**John Lewis:** "Dyango"**Charlie Parker:** "Yarbird Suite"**Van Heusen:** "It Could Happen To You"**9/9 domenica**

ore 19.00

Parco giochi
pista ciclabile**LEO MIGLIORANZA** (canzone d'autore)

Negli anni Novanta è il cantante dei Rapsodiva, rock band che emerge nel panorama locale vincendo premi e partecipando a diversi eventi. Nel 2004 esce il suo primo cd "Di me e di Voi"; un disco all'impatto diretto, spontaneo, essenziale e per buona parte acustico. *"Un ritratto di me stesso, del mio pensiero, con l'amore per i miei luoghi, per la gente della mia provincia"*.

9/9 domenica

ore 19.00

Ex area Carnielli

CORO A.N.A. DEGLI ALPINI (canti della tradizione veneta)

Il Coro A.N.A. di Vittorio Veneto, fondato nel 1958, si pone oggi in Italia ai vertici del canto alpino, soprattutto quello d'ispirazione popolare/militare. Costituito nella quasi totalità da Alpini in congedo, il Coro possiede anche un repertorio che spazia dalla polifonia, alla musica sacra, al canto popolare, permettendo un notevole eclettismo nell'espressione del messaggio artistico ed umano che interpreta durante le molte trasferte in Italia e all'Estero.

9/9 domenica

ore 20.00

Stazione ferroviaria

DOGS IN A FLAT (rock)

Finalmente i cani sono usciti dall'appartamento: portate la vostra bella, le luci si abbassano, la musica gira! I Dogs sono: Michele e Elena Scarpulla, Lisa Cappelazzo, Walter Cazzamali, Mario "Jordan" Buttignol, Stephen Trollip & special guests...

9/9 domenica

ore 20.00

Scalinata dei
giardini pubblici**MATTEO MODOLO, ANDREA DAL BIANCO, LUCA VENTIMIGLIA, PAOLO BERTOLDO** (percussioni)**Ney Rosauro**

Mitos Brasileiros per quartetto di percussioni

Autori vari

Marce per tamburi

9/9 domenica

ore 20.00

Parco giochi
pista ciclabile

MANODOPERA (folk)

I Manodopera propongono un repertorio giocato tra ska, tango, balcanica, latina... I loro due dischi "Terra Tradita" e "Op-Là", sono stati prodotti dall'etichetta indipendente Upr Folkrock, una delle più quotate del panorama underground italiano. I loro brani sono stati trasmessi in programmi radiofonici come "Caterpillar" (Radio2) e televisivi come "Follie Rotolanti Tour" di Rai2, trasmissione dedicata al nuovo folk in Italia.

9/9 domenica

ore 21.00

Stazione ferroviaria

CHINASKY (rock)

Temporali e nervi scossi. Raffiche di vento nella vostra stanza da letto. Una donna che canta, il rock'n'roll svenuto alle sue spalle. Chinasky. Una no leader band dove tutti cantano e tutti suonano tutti gli strumenti. Motorpsycho, Sonic Youth, Syd Barrett e Jefferson Airplane chiamati in causa; il verdetto dettato da giudici severi: Carver, Tom Waits, Fante e Bukowsky. Passionali e selvaggi, i Chinasky suonano liberi e ispirati.

9/9 domenica

ore 21.00

Ex area Carnielli

EXPRO E MASSIMO OTTONI (sperimentale)

Gli Expro propongono musiche originali mescolando musica classica a sonorità più moderne, con influenze orientali. In questa speciale occasione saranno accompagnati dalle immagini create da Massimo Ottoni. I suoi tre film di animazione "1998", "Sogni" e "Due Cuori" hanno ottenuto importanti riconoscimenti in diversi Festival italiani. Oggi partecipa a vari progetti di John De Leo, Roy Paci e tanti altri artisti di fama internazionale.

9/9 domenica

ore 22.30

By-pass San Gottardo

EMME YA & PAPIS SANA BA (tradizionale africana)

Papis Sana Ba, senegalese, figlio di un percussionista e una cantante tradizionale africana, a partire dal 1990 è stato solista del gruppo Housimodion, dopodiché ha continuato la sua attività artistica in Africa fino al 2003, anno in cui si è trasferito in Francia. Ha pubblicato due album con Diguel Bamba Touba e con Africa Matimbo, in Italia ha lavorato nel Dipartimento Musica di Fabrica.

9/9 domenica

Special secret concert

WITH LOVE (punk/noise)

La band composta da Giovanni Donadini, Nicolò Fortuni, Andrea Giotto e Nico Vascellari, è una presenza in costante mutazione nella scena underground italiana. Partita dal punk/hardcore la formazione negli ultimi anni ricerca nuove sonorità, più vicine a gruppi come Black Dice, Liars e Lightning Bolt. Nel 2006 l'indie di Los Angeles GSL, di cui è coproprietario Omar Rodriguez dei Mars Volta, ha pubblicato il loro ultimo album "A Great Circle". Durante l'esibizione live verrà proiettato il video "A Great Circle" di Nico Vascellari (2004. Courtesy: Galleria Monitor, Roma).

L'itinerario musicale classico che caratterizza il **Percorso dei Tre Centri** e la performance elettronica di **Foro Boario** sono realizzati dal **Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia**.



7/9 venerdì

ore 19.00

Art Cafè "Le Maschere"

MARCO DE BIASI

inaugurazione mostra personale pittura

7/9 venerdì

ore 20.30

Ex Ghetto

CONTEMPORANEA-MENTE

compagnia di danza diretta da Maria Luisa Mariotto

La coreografia "contemporanea-mente", eseguita senza l'ausilio della musica ed appositamente realizzata per "comodamente", interpreta, con un linguaggio contemporaneo, l'espressione del vivere. La compagnia, nel corso degli anni, ha danzato in numerosi teatri, spettacoli e festival, alla presenza di ospiti quali Larrio Ekson, Astra Roma Ballet, Roberto Bolle.

8/9 sabato

ore 18.00

Ex area Carnielli

LAGO FILM FEST SELECTION

il meglio dei cortometraggi giunti al Lago Film Fest

"Non dimenticare niente ci vediamo a Lago": questo l'invito rivolto al pubblico del Lago Film Fest, giunto quest'anno alla terza edizione, durante il quale un intero paese si trasforma in una casa dove gli abitanti accolgono gli ospiti con tutto l'affetto che di solito si riserva agli amici di una vita. Al concorso partecipano cortometraggi, documentari, animazioni da tutto il mondo. Un premio speciale per le sceneggiature è dedicato all'illustre Rodolfo Sonogo. www.lagofest.org

9/9 domenica

ore 11.30

Ex area Carnielli

APERITIVO CON IL LAGO FILM FEST

aperitivo e proiezione dei corti vincitori dell'edizione 2007

9/9 domenica

ore 21.00

Bianconiglio

MUSIC VIDEO REVOLUTION

by Foodstock entertainment

Una selezione migliori lavori dei registi che hanno reso il videoclip musicale una nuova forma d'arte: Michel Gondry, Spike Jonze, Chris Cunningham, Mark Romanek, Stephane Sednaoui, Anton Corbijn, Jonathan Glazer. Inoltre alcuni dei video realizzati dalla mitica etichetta londinese Warp. www.foodstock.it





7/9 venerdì

ore 18.00

Parentesi Studia
(Ex Ghetto)

“COMODAMENTE”

inaugurazione mostra fotografica di Nicola Giuliato

comoda_mente da inizio ad un percorso dentro e verso il Pensiero Contemporaneo che non si esaurisce nello spazio dei dialoghi e delle parole; intende comunicare anche attraverso le immagini fotografiche, vettore che guarda alla realtà con ulteriore sensibilità estetica. Ogni dialogo del festival trova quindi la propria astrazione in un'immagine fotografica e nell'aforisma che la rappresenta. Per Nicola Giuliato la fotografia, in quanto essa stessa aforisma, si libera da ogni verità assoluta, poiché - paradossalmente - non ha la pretesa di fotografare la realtà. Essa è il punto di partenza per chi scatta, ma anche per chi guarda la foto. È un tentativo di fare chiarezza, che può apparire nella pratica incomprensibile ma che reca sempre un collegamento diretto tra immagine e comunicazione, mai banalmente esplicito o concettuale. Spetta a chi osserva trattenere l'immagine fotografica insieme ai dubbi e agli interrogativi che evoca nella mente.
www.nicolagiuliato.com

7/9 venerdì

ore 19.00

Parentesi Studia
(Ex Ghetto)

DIALOGO SULLA CITTÀ CHE NON C'È

immagini di Nicola Giuliato, testi di Claudio Bertorelli

La città intesa come coagulo di maggiori funzioni possibili, come equilibrio tra tessuto e monumenti, non c'è ancora, e l'indagine fotografica aiuta a trasmettere l'idea che ci sia un destino. Ma cosa è “un destino” per la città? È ciò che la storia genera al di là di se stessa, quello che la vincola “a un passato di cui non ha più memoria e a un futuro che non conosce ancora” (G. Didi-Huberman). Così succede ogni qualvolta è presente un'infrastruttura ed “oltre” essa la città, con il suo tempo, prosegue. Ma il Terzo Veneto presente nella fascia di città che non c'è, prende forma o perde forma?





8/9 sabato

ore 21.00

Brolo Palazzo Vascellari

ECO-RISTORO DI CAMPAGNA

Presenta Toni Roccon, Gran Maestro della Congrega Radici e Fasoi.

Menù:

Pasta e fagioli

Muset e cren

Vini:

Rosso dei Colli di Conegliano

Prosecco

Verdiso

9/9 domenica

ore 13.30

Villa Croze

ECO-RISTORO DI CITTÀ

Presenta Fabio Guerra, dell'associazione La Costa Solera.

Menù:

Formaggi e salumi con contorno di radicchio

Vini:

Prosecco DOC di Conegliano Valdobbiadene

Rosso dei Colli di Conegliano

9/9 domenica

ore 17.00

Stazione ferroviaria

ECO-RISTORO DI COLLINA

A cura dell'Istituto Alberghiero.

Menù:

Tiramisù

Vini:

Torchiato di Fregona

Perera

Gli eco-ristori sono realizzati con il contributo dell'associazione **La Costa Solera** di Susegana, del **Consorzio Tutela Prosecco Conegliano Valdobbiadene**, **Consorzio Tutela Colli di Conegliano**, e **Consorzio Torchiato di Fregona**.





8/9 sabato

ore 10.00

Stazione ferroviaria

VISITANDO VITTORIO VENETO

comoda_mente inaugura il progetto per il Nuovo Sistema di Visita della Città

Il progetto, frutto di un percorso di ricerca svincolato dalla cosiddetta “tempistica a scadenza”, che governa nella maggioranza dei casi le scelte urbanistiche, ha partecipato a un Bando Regionale finalizzato alla valorizzazione e alla rivitalizzazione dei centri storici, in occasione del quale si è classificato primo su 104 progetti presentati.

Oggi si inaugura la prima tessera di un mosaico complesso. Il progetto non è un semplice “contenitore di informazioni”, bensì un “sistema di informazioni”: i tre percorsi di visita della città (Percorso dei Margini, Percorso dei Tre Centri, Percorso del Verde) sono identificati da totem informativi d’ambito, che permettono di partire per la visita della città da qualsiasi luogo, con massima libertà di movimento.

Dal punto di vista infrastrutturale il primo stralcio del progetto si contraddistingue per l’opera denominata “By-pass San Gottardo” che dà avvio al “Percorso dei Margini” mettendo in collegamento i centri di Ceneda e Serravalle attraverso una passerella ciclo-pedonale.

Il Sistema di Visita si compone dei seguenti tre percorsi, lungo i quali è radunata l’offerta culturale e paesaggistica della città:

Percorso storico-infrastrutturale dei Margini

Racconta la città dall’esterno, ai bordi del costruito, lì dove Vittorio Veneto ha mosso i suoi primi passi andando ad insediare le infrastrutture vetero-industriali. Il percorso è ciclo-pedonale, a totale riparo delle auto.

Percorso storico-monumentale dei Tre Centri

Indissolubilmente connesso a ruoli assunti prima dal centro storico di Ceneda, poi da quello di Serravalle ed infine dal centro urbano novecentesco, esso “racconta la città dal suo interno”, mettendo in evidenza ciò che è avvenuto “nella” città. Si compone di fatti monumentali legati alla forte presenza ecclesiastica, alla ricchezza museale e alle attività pubbliche e private.

Percorso del Verde urbano

Seguendo la direttrice nord-sud definita dal fiume Meschio, tale percorso esiste oggi quasi per intero, ma non appare integrato ad una visione turistica generale. È sede di un patrimonio industriale dismesso costituito da opifici, setifici e stabilimenti per la produzione di cementi ed inerti.

main partner dialoghi:



partner:



ringraziamenti:

comoda_mente deve molto alle esperienze di festival che lo precedono da anni nella funzione di offrire cultura, ricerca, e innovazione. Un particolare ringraziamento va a Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge.it. Molti sono coloro che hanno condiviso, nelle sue numerose fasi, il processo culturale di definizione del format comoda_mente. Grazie quindi a Bruno Barel, Ivana Bartoletti, Odda e Amelia Bertorelli, Viviana Carlet, Giovanni Damiani, Mario De Vivo, Federica Lotti, Silvia Rispoli, Cristian Zago, Elisabetta Zaia, Luca Zaia, Gianni Zoppas. Grazie in particolar modo a Antonella Caldart, Nicola Giuliano, Marisa Michieli, Barbara Saltini, Cristiano Segnanfreddo e Andrea Zanzotto.

Grazie inoltre a: Alessio Berna, Alberto Bettin, i Signori Bortolot, Aldo Buosi, Franco Caliciotti, Michelangelo Cittolin, Luciano e Gabriella Colla, Gianpietro Comolli, Antonio Corocher, Marco Croze, Marina Geromel, Federica Giacomel, Marilina Giurizzato, Luigi Cavašin, Emanuela Maritan, Lucia Nadal, Vittorino Pianca, Roberto Tonon, Andrea Zappia. Ed ancora a Art Cafè "Le Maschere", Associazione Il Filò, Bar Duomo, Bianconiglio, Hi-Tech Service, InControlLuce, Karpesika, Jabadabadoo, Panificio Fratelli Piccin, San Michele Salsa.

Grazie, infine ed indistintamente, a tutti i partner che hanno reso cosa certa questa prima edizione del festival.

In una parola, grazie.

in collaborazione con:



Sezione di Vittorio Veneto



CONSERVATORIO DI MUSICA
BENEDETTO MARCELLO
VENEZIA



www.officineperlospettacolo.it



AGENZIA
DEL
CONTEMPORANEO



communicative design

Comodamente  mente

www.comodamente.it